

Cenacolo del Vangelo

## Dalla fede alla speranza

**Canto:** *(a scelta)*

**Segno:** *Un fiore*

**Animatore:**

*All'inizio del nuovo anno pastorale, vogliamo interrogarci sulla speranza, su come la viviamo e su come siamo in grado di testimoniarla.*

### Dalla prima lettera di san Pietro apostolo (1Pt 3, 13-16)

E chi vi potrà fare del male, se sarete ferventi nel bene? E se anche doveste soffrire per la giustizia, beati voi! Non vi sgomentate per paura di loro, né vi turbate, ma adorare il Signore, Cristo, nei vostri cuori, pronti sempre a rispondere a chiunque vi domandi ragione della speranza che è in voi. Tuttavia questo sia fatto con dolcezza e rispetto, con una retta coscienza, perché nel momento stesso in cui si parla male di voi rimangano svergognati quelli che malignano sulla vostra buona condotta in Cristo.

### Salmo 1 *(a cori alterni)*

Beato l'uomo che non segue il consiglio degli empi,  
non indugia nella via dei peccatori  
e non siede in compagnia degli stolti;

ma si compiace della legge del Signore,  
la sua legge medita giorno e notte.

Sarà come albero piantato lungo corsi  
d'acqua,  
che darà frutto a suo tempo

e le sue foglie non cadranno mai;  
riusciranno tutte le sue opere.

Non così, non così gli empi:  
ma come pula che il vento disperde;

perciò non reggeranno gli empi nel giudizio,  
né i peccatori nell'assemblea dei giusti.

Il Signore veglia sul cammino dei giusti,  
ma la via degli empi andrà in rovina.

### Breve pausa di silenzio

### Riflessione – *Dall'enciclica Lumen Fidei di Papa Francesco*

La luce della fede in Gesù illumina anche il cammino di tutti coloro che cercano Dio, e offre il contributo proprio del cristianesimo nel dialogo con i seguaci delle diverse religioni. La Lettera agli Ebrei ci parla della testimonianza dei giusti che, prima dell'Alleanza con Abramo, già cercavano Dio con fede. Di Enoc si dice che «fu dichiarato persona gradita a Dio» (Eb 11,5), cosa impossibile senza la fede, perché chi «si avvicina a Dio, deve credere che egli esiste e che ricompensa coloro che lo cercano» (Eb 11,6). Possiamo così capire che il cammino dell'uomo religioso passa per la confessione di un Dio che si prende cura di lui e che non è impossibile trovare. Quale altra ricompensa potrebbe offrire Dio a coloro che lo cercano, se non lasciarsi incontrare? Prima ancora,

troviamo la figura di Abele, di cui pure si loda la fede a causa della quale Dio ha gradito i suoi doni, l'offerta dei primogeniti dei suoi greggi (cfr *Eb* 11,4). L'uomo religioso cerca di riconoscere i segni di Dio nelle esperienze quotidiane della sua vita, nel ciclo delle stagioni, nella fecondità della terra e in tutto il movimento del cosmo. Dio è luminoso, e può essere trovato anche da coloro che lo cercano con cuore sincero. Immagine di questa ricerca sono i Magi, guidati dalla stella fino a Betlemme (cfr *Mt* 2,1-12). Per loro la luce di Dio si è mostrata come cammino, come stella che guida lungo una strada di scoperte. La stella parla così della pazienza di Dio con i nostri occhi, che devono abituarsi al suo splendore. L'uomo religioso è in cammino e deve essere pronto a lasciarsi guidare, a uscire da sé per trovare il Dio che sorprende sempre. Questo rispetto di Dio per gli occhi dell'uomo ci mostra che, quando l'uomo si avvicina a Lui, la luce umana non si dissolve nell'immensità luminosa di Dio, come se fosse una stella inghiottita dall'alba, ma diventa più brillante quanto è più prossima al fuoco originario, come lo specchio che riflette lo splendore. La confessione cristiana di Gesù, unico salvatore, afferma che tutta la luce di Dio si è concentrata in Lui, nella sua "vita luminosa", in cui si svela l'origine e la consumazione della storia. Non c'è nessuna esperienza umana, nessun itinerario dell'uomo verso Dio, che non possa essere accolto, illuminato e purificato da questa luce. Quanto più il cristiano s'immerge nel cerchio aperto dalla luce di Cristo, tanto più è capace di capire e di accompagnare la strada di ogni uomo verso Dio. Poiché la fede si configura come via, essa riguarda anche la vita degli uomini che, pur non credendo, desiderano credere e non cessano di cercare. Nella misura in cui si aprono all'amore con cuore sincero e si mettono in cammino con quella luce che riescono a cogliere, già vivono, senza saperlo, nella strada verso la fede. Essi cercano di agire come se Dio esistesse, a volte perché riconoscono la sua importanza per trovare orientamenti saldi nella vita comune, oppure perché sperimentano il desiderio di luce in mezzo al buio, ma anche perché, nel percepire quanto è grande e bella la vita, intuiscono che la presenza di Dio la renderebbe ancora più grande. Racconta sant'Ireneo di Lione che Abramo, prima di ascoltare la voce di Dio, già lo cercava «nell'ardente desiderio del suo cuore», e «percorreva tutto il mondo, domandandosi dove fosse Dio», finché «Dio ebbe pietà di colui che, solo, lo cercava nel silenzio». Chi si mette in cammino per praticare il bene si avvicina già a Dio, è già sorretto dal suo aiuto, perché è proprio della dinamica della luce divina illuminare i nostri occhi quando camminiamo verso la pienezza dell'amore.

### **Interrogativi per riflettere e meditare...**

- Siamo in grado di testimoniare la speranza in questo periodo di incertezze? Siamo in grado, come ci dice san Pietro, di dare ragione della speranza che è in noi?
- Come viviamo la Parola, la Preghiera nella nostra vita quotidiana? Come possiamo dare un aiuto concreto ai poveri che incontriamo o che conosciamo?

### **Confronto...e Preghiere spontanee**

*Mi impegno a.....Padre nostro.....*

#### **Preghiamo**

*Dio onnipotente e misericordioso, aiutaci a capire che la speranza nasce dalla fede, che è tuo dono. Insegnaci a sperare e a dare speranza. Te lo chiediamo per lo stesso Cristo nostro Signore. Amen*

**Canto:** (a scelta)